

15

e)

PR. 3708
DEL 22/3/05

Gruppo Consiliare UNITI PER BARBERINO

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Uniti per Barberino", per intraprendere iniziative contro il riconoscimento della qualifica di militari belligeranti ai combattenti della RSI.

Vista la presentazione al Senato della Repubblica di un Disegno di Legge d'iniziativa parlamentare (S.2244) per il riconoscimento della qualifica di militari belligeranti a quanti prestarono servizio militare dal 1943 al 1945 nell'esercito della Repubblica Sociale Italiana (RSI);

Considerato il tributo pagato dall'Italia durante il regime fascista, la guerra d'aggressione da esso sferrata e le atrocità compiute da questo insieme all'alleato nazista;

Ricordate, in particolare, le atrocità e le aberrazioni effettuate da tale regime dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, quando esso assunse la denominazione di Repubblica Sociale Italiana;

Considerato altresì il valore fondante nella nostra Repubblica dell'antifascismo che permea e penetra la nostra Carta Costituzionale e i principi di Pace, Libertà e Democrazia di cui l'Italia ha saputo essere testimone e protagonista dopo la caduta del regime dittatoriale fascista;

Visto peraltro il ricorrere in questo anno del sessantesimo anniversario della Liberazione del paese dal nazifascismo ad opera delle truppe angloamericane e del movimento di resistenza che diede vita al Comitato di Liberazione Nazionale;

Preso atto della volontà politica della attuale maggioranza di governo di voler rimuovere la memoria della Liberazione, per esempio sacrificando i fondi per le associazioni partigiane, e ridare legittimità al regime fascista attraverso una falsa opera di "pacificazione nazionale" che mette sullo stesso piano partigiani e repubblicani;

Considerato e condiviso lo sdegno espresso dalle associazioni partigiane ANPI, FIAP, ANED e ANPPIA, che considerano tale proposta di legge particolarmente subdola, non solo per l'offesa che rivolge direttamente a tutti coloro che allora scelsero la via del riscatto nazionale, della difesa armata della democrazia e della libertà in Italia o che furono, a diverso titolo, deportati nei campi di concentramento e di sterminio, ma soprattutto perché tende a minare le radici stesse della nostra vita repubblicana;

Ricordando infine che a tutt'oggi non è stato concesso alcun riconoscimento o ricordo da parte dello Stato a coloro i quali militarono nelle brigate partigiane;

IMPEGNA IL SINDACO

Ad intervenire presso il governo nazionale ed il parlamento, per impedire che il Disegno di Legge sopra esposto abbia iter positivo;

A sensibilizzare e mobilitare le forze politiche, sociali ed associative del territorio, affinché manifestino contro tale Disegno di Legge e si facciano promotrici di un appello in tal senso al Presidente della Repubblica, che è e rimane il depositario della salvaguardia dei valori della nostra Repubblica nata dall'antifascismo;

A contribuire con iniziative e manifestazioni al mantenimento di una memoria attiva della Liberazione, al fine che non possa essere misconosciuto il suo valore fondante per la libertà e la democrazia dell'Italia;

A pubblicare sulla home page del Comune di Barberino Val d'Elsa il testo della presente mozione;

A farsi portatore presso la Provincia di Firenze e la Regione Toscana di questa iniziativa, per sensibilizzare le stesse ad intervenire e prendere posizione;

Ad inviare ai Consigli Comunali italiani copie della presente mozione, al fine di sollecitare iniziative analoghe;

Ad inviare alle associazioni di partigiani ANPI, FIAP, ANED e ANPPIA copia della presente mozione approvata.

Barberino Val d'Elsa, 15 Marzo 2005

Il Consigliere Comunale

Macini Leonardo

